

Atac-Fs la fusione è un'ipotesi allo studio

Per l'azienda romana sarebbe l'ultima spiaggia per trovare l'efficienza

Il cambiamento al vertice di Ferrovie dello Stato non è stato spiegato. Nelle dichiarazioni del nuovo amministratore delegato Renato Mazzoncini non si legge un significativo cambiamento di strategie rispetto al suo predecessore Michele Mario Elia, salvo l'attenzione per trasporto pubblico locale. Forse però è proprio in quella manifestazione di attenzione che va cercato l'indizio di un progetto più largo: Mazzoncini negli ultimi anni ha amministrato con successo società di trasporto locale, compresa Busitalia, controllata dalle stesse Fs; ha collaborato strettamente con il ministro dei Trasporti Graziano Del Rio alla riforma del trasporto pubblico locale, che nel giro di poche settimane dovrebbe arrivare in consiglio dei ministri; il trasporto pubblico è il problema numero uno della capitale. Di fronte al disastro dell'Atac è possibile che a Palazzo Chigi abbiano immaginato una soluzione drastica e definitiva: farla acquistare e gestire dalle Fs, sottraendola così alla politica romana, le cui istituzioni dovrebbero fissare i livelli di servizio richiesti e controllare che vengano rispettati, senza più gestirlo direttamente. Per il momento solo indizi, ma forse non dovremo aspettare molto per capire se diventeranno una prova.